

Lunedì 30 novembre

Marina Dorsi

FARE STORIA: RICORDI E IMMAGINI

I 70 anni del Liceo Scientifico di Monfalcone

Pubblicazione a cura dell'ISIS "Michelangelo Buonarroti" e dell'Associazione "il Buonarroti" di Monfalcone, realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Libro multimediale sulla storia dell'Istituto punto di riferimento educativo per il Monfalconese. Raccoglie testimonianze reperite in documenti dell'archivio scolastico e del Comune di Monfalcone, foto di privati e testimonianze personali.

E' una sorta di "diario collettivo" nel quale prevale il vissuto, le atmosfere della quotidianità dentro e fuori le mura scolastiche nello scorrere dei 70 anni dalla sua fondazione.

Marina Dorsi laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne e diplomata archivista alla Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Trieste, dal 1982 opera in modo continuativo nel recupero, riordino, salvaguardia e divulgazione della memoria scritta.

Consigliere della sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana, nel 2014 è stata nominata dal MIBACT Ispettore archivistico onorario ed eletta nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Culturale del Monfalconese.



Lunedì 7 dicembre

Roberto Covaz

IDEE IN CANTIERE: UNA CITTÀ SENZA CANTIERE

Dopo 107 anni di presenza del cantiere navale, Monfalcone ha diritto e forse il dovere di interrogarsi sul futuro senza cantiere? Nel corso del secolo spesso la fabbrica di Panzano, di proprietà pubblica dagli anni Trenta, ha rischiato l'estinzione a causa dei danni provocati dalle guerre, dalla carenza di commesse e da altri fattori ancora. Eppure è sopravvissuta garantendo se non benessere almeno prosperità. Oggi il cantiere cosa garantisce? Indosso i panni di un sognatore ingenuo e forse un po' provocatore e propongo di immaginare assieme una città senza il cantiere. Temi che ho parzialmente trattato nel mio ultimo libro che narra la storia del Novecento monfalconese.

Roberto Covaz è nato e vive a Monfalcone. Giornalista, è responsabile della redazione di Gorizia-Monfalcone del Piccolo. È autore di diversi libri dedicati alla storia e alla memorialistica della sua terra tra i quali: "Le abbiamo fatte noi. Storia del cantiere e dei Cantierini di Monfalcone", "Storia e memoria di Panzano: il quartiere operaio di Monfalcone", "Amianto: i polmoni dei cantierini di Monfalcone", "Il tesoro del Carso: vita e misteri del Pirata benefattore", "Chi ha ucciso Gigi Oca? E altri nove delitti "veri" avvenuti negli ultimi due secoli a Gorizia e nel Monfalconese"



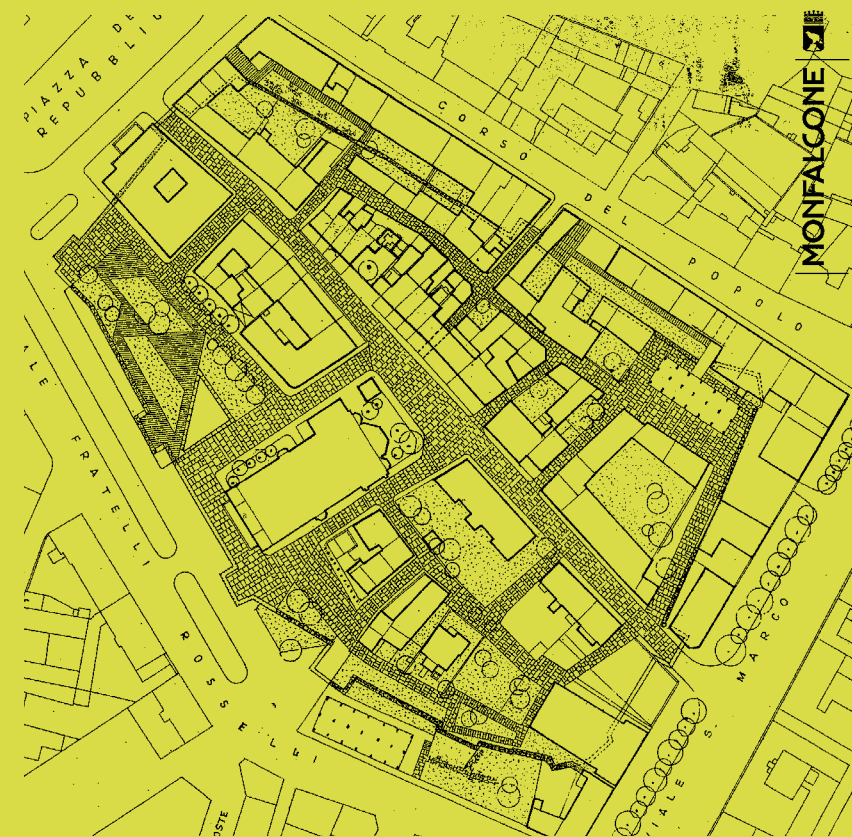
a ridosso
della storia



Monfalcone e il Novecento

Biblioteca Comunale
Sala conferenze ore 18:00

9/16/23/30 novembre
7 dicembre 2015



10anni
insieme
3m

Biblioteca Comunale
di Monfalcone
via Ceriani, 10
Tel 0481 / 494372-373
Fax 0481 / 494377

biblioteca@comune.monfalcone.go.it
www.bibliotecamonfalcone.it

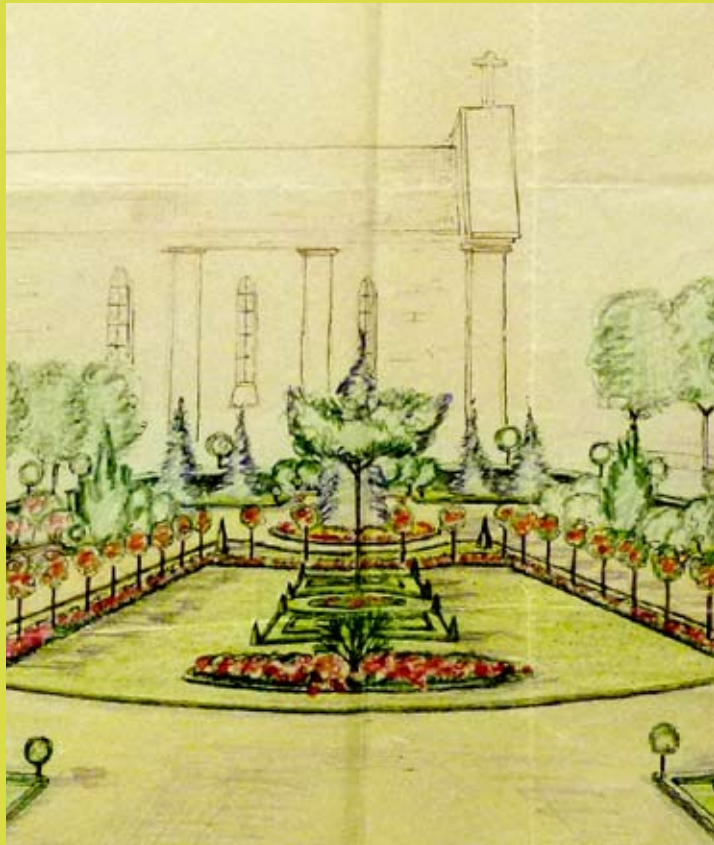
Lunedì 9 novembre

Paola Tomasella

IL VERDE PUBBLICO MONFALCONESE NEI DOCUMENTI D'ARCHIVIO

L'Archivio Storico Comunale conserva una ricca documentazione relativa alla progettazione e alla realizzazione degli spazi di verde da destinare alla popolazione e all'abbellimento cittadino. Questo incontro presenta le vicende dei giardini e viali situati in alcuni punti significativi del tessuto urbano. Attraverso disegni di progetto e alcuni dati, integrati da fotografie d'epoca, verrà illustrato il rapporto, non sempre semplice, tra il verde pubblico e la repentina crescita urbanistica e demografica della Monfalcone del Novecento.

Paola Tomasella, laureata in architettura, insegnante, da anni si occupa di paesaggio e beni culturali, un po' per lavoro e un po' per interesse personale. Ai giardini storici, locali e non, ha dedicato ricerche di vario tipo, lavori di catalogazione e alcune pubblicazioni, tra cui "Giardini di una terra di confine", edita da Federico Motta nel 2003.



Lunedì 16 novembre

Anna Maria Sanguineti

FRA NEGOZI E BOTTEGHE NELLA MONFALCONE DEL NOVECENTO

I negozi e le botteghe sono e sono stati parte integrante della città; i più datati, forse oggi scomparsi o forse ancora presenti ma sostanzialmente cambiati, appartengono con pieno diritto alla storia di Monfalcone, alla memoria collettiva, fanno riemergere frammenti del nostro vissuto, inducono a riflettere sul come siamo e sul come eravamo.

Molti negozi del passato sono stati spazzati via dal tempo, dai mutamenti sociali e dalla rivoluzione del commercio, alcuni tipi di negozi e di botteghe sono una specie in via d'estinzione, ma a noi, cittadini ben radicati in questo fazzoletto di terra lambita dal mare e protetta a tergo dal Carso piace anche solo evocare i loro nomi, essi ci suonano familiari e quando li ricordiamo durante le quattro chiacchiere che facciamo fra noi ci sembra di ritrovare una parte del nostro passato.

Anna Maria Sanguineti è nata e vive a Monfalcone. Laureata in Lingue e Letterature Straniere all'università Ca' Foscari di Venezia, ha insegnato lingua tedesca in vari istituti scolastici della provincia di Gorizia. Ha pubblicato: "La Colonia della Solvay" (2007), "La cucina di Casa Rubbia" (2010), "Nata in una terra di confine" (2012), "Solvay. Una sodiera a Monfalcone 1911-1969" (2013), "Il Litorale Adriatico fra storia e cultura" (2014), "Fra negozi e botteghe nella Monfalcone del Novecento" (2015), "La fresca aria della giovinezza" (2015).



Lunedì 23 novembre

Edino Valcovich

ANTONIO GUACCI, INGEGNERE, DOCENTE, ARTISTA E MONFALCONE

Antonio Guacci, (Trani 1912-Trieste 1995), ingegnere civile, è stato un importante progettista, docente universitario, artista. Dal 1922 si trasferisce con la famiglia a Trieste ove opererà, ininterrottamente sino alla sua morte avvenuta nel settembre del 1995.

Ha progettato e realizzato numerosi ed importanti edifici pubblici e privati a Trieste, tra i quali il più noto e significativo è il Tempio Mariano di Monte Grisa, ultimato nel 1966.

È stato scultore, pittore e numerose sono state le mostre che dal 1971 al 1988, hanno fatto conoscere la sua importante, vasta e varia produzione artistica.

Da docente universitario presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste ha tenuto i corsi di Disegno, di Architettura Tecnica e di Composizione Architettonica.

È stato progettista, nel 1960, del Piano Regolatore di Monfalcone ed ha sviluppato diverse idee progettuali per la stessa città di Monfalcone.

Edino Valcovich, professore ordinario di Architettura Tecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste. Si è laureato presso l'Università di Trieste in ingegneria civile edile seguendo diversi corsi tenuti dal prof. Antonio Guacci. Ha sviluppato e diretto diverse ricerche sulla città di Monfalcone ed è stato responsabile di importanti progetti di recupero tra i quali l'Albergo degli Impiegati ed il Palazzo Comunale.

